

LA NOSTRA ECONOMIA

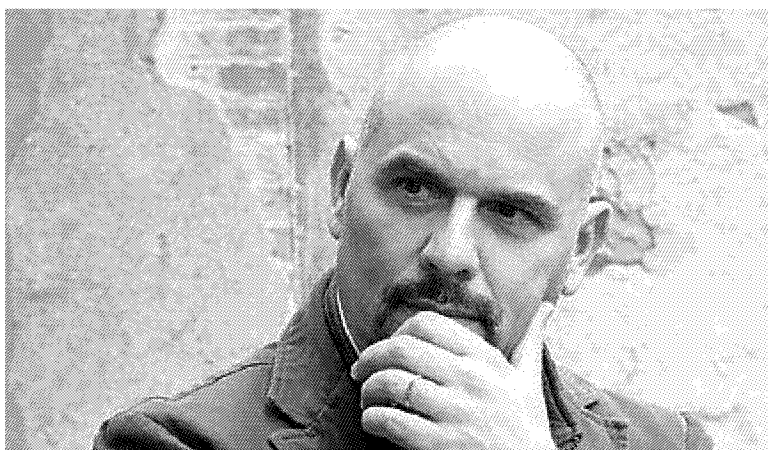
«OGNI PRESA DI POSIZIONE E' PREMATURA»

TANTE PERSONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDÌ A MONTELUPO PER ASSISTERE ALLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO. MA IL SINDACO MASETTI HA FRENATO: «NON ABBIAMO DATI CERTI SU CUI CONFRONTARCI»

La nuova Colorobbia fa impressione «Inquinanti, aumenti significativi»

L'Asl spiana la strada alla Valutazione d'impatto ambientale

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Montelupo lo ha garantito: seguirà con attenzione l'iter procedurale del progetto relativo alla realizzazione dell'impianto Colorobbia in zona Pratella, che tanto sta facendo discutere in questo periodo. L'argomento è talmente «scottante» che, nella seduta del consiglio comunale di lunedì sera – tra i punti all'ordine del giorno c'era, appunto, la discussione sulla realizzazione dell'impianto di trattamento di



A Paolo Masetti, sindaco di Montelupo, è stato chiesto di promuovere un incontro pubblico sul progetto della Colorobbia

LE PROSSIME TAPPE

La Regione dovrà decidere entro il 9 agosto se disporre la 'Via' sull'intero piano

rifiuti e scarti industriale finalizzato al recupero di metalli preziosi –, si sono presentati in 40. Tutti cittadini interessati a saperne di più, segno che l'argomento desta preoccupazione. Il consigliere Francesco Polverini ha presentato un'interrogazione in merito ma, come spiegato dal sindaco Paolo Masetti «lo strumento dell'interrogazione, in base al regolamento del consiglio comunale, non presuppone alcuna

discussione». La fase dei contributi istruttori da parte degli enti circa la verifica di assoggettabilità del progetto alla Valutazione di impatto ambientale (Via), comunque, si è conclusa così come quella per la presentazione delle osservazioni alla Regione. «Qualsiasi presa di posizione è prematura – ha detto il sindaco –. La Regione entro il 9 agosto dovrà esprimersi sull'assoggettabilità a Via. Mi è stato chiesto di pro-

muovere un incontro pubblico, ma non disponiamo ora di dati certi su cui confrontarci».

INTANTO, anche l'Asl Centro ha espresso il proprio parere, scrivendo alla Regione per vederci chiaro sui rischi della bruciatura e sulla ricaduta degli agenti inquinanti. «Il modello di ricaduta elaborato – fa presente l'azienda sanitaria – mostra un incremento di esposizione pari al 5% di alcuni recettori residenti nel raggio di 1 km e pari all'1% fino a distanze molto significative, come il centro abitato di Empoli. Alla luce delle attuali conoscenze sull'inquinamento atmosferico questi incrementi sono significativi in termini di morbosità e mortalità sia come valori medi annuali che come valori puntuali».

Ylenia Cecchetti

